

Colloreto e Gaudolino, VI.57, es. 7; Delianuova, Bagaladi e Podargoni, VI.58, es. 8; Taverna, Spezzano Piccolo, es. 7; Le Serre, Monte Pecoraro, VI.60, es. 1; Gambarie, VII.67, es. 5; Camigliatello, m 1200, VII.76, es. 4 (l. c. Angelini). Tutti gli esemplari vennero raccolti su *Urtica urens* L. o *U. dioica* L. o *U. dubia* Fors.

La f. *hortensis* M.D. a colorazione oscura è molto più frequente della tipica a colorazione chiara; non sono state raccolte le altre forme di colore. L'*arbustorum* è comune in tutte le nostre regioni come risulta anche dai dati raccolti in SERVADEI: 76.

DISTRIBUZIONE GENERALE: euroasiatica magrebino-macaronesica.

Plagiognathus (Plagiognathus) chrysanthemii
(Wolff), 1864

Wagner, 1975: 20

BAS.: Rionero, Monte Vulture, VII.60, es. 2. CAL.: Gambarie, VII.57 e 58, es. 84 su *Brachypodium sylvaticum* Beauv.; Aspromonte, Montalto, VII.57, es. 6 su *Urtica dioica* L.; Delianuova, VI.58, es. 6 su *Artemisia campestris* L.; S. Giovanni in Fiore, Spezzano Piccolo, Aprigliano e Celico, VIII.60, es. 6 su detto; Camigliatello e Volpintesta, VI.60, es. 8 su *Verbascum* sp.

È diffuso in tutte le nostre zone montane, l'elenco è in SERVADEI: 78, possiamo aggiungere le Marche e l'Umbria.

DISTRIBUZIONE GENERALE: euroasiatico-magrebina, nota anche del Canada.

Plagiognathus (Plagiognathus) fulvipennis
(Kirschbaum), 1856

Wagner, 1975: 23

BAS.: Policoro, VI.58, es. 2 (l. e c. Servadei).

In Italia è poco diffuso, anche se legato a piante molto comuni quali *Galium* e *Echium*; nel settentrione è più frequente che nelle regioni appenniniche (SERVADEI: 79).

DISTRIBUZIONE GENERALE: medio-sudeuropeo-anatolica.

Plagiognathus (Poliopterus) tomentosus
Reuter, 1888

Wagner, 1975: 31

BAS.: Lagonegro: è riportato in SERVADEI: 81. CAL.: Pollino, Colloreto, VI.50 e VI.53, es. 4 su

Artemisia vulgaris L. (riportati erroneamente come *P. albipennis* f. *obscura* in Tamanini, 1961); Podargoni, VI.58, es. 1 su *Helichrysum italicum* G.D.

Oltre che in queste due regioni è stato raccolto in Sicilia che è la regione tipica.

DISTRIBUZIONE GENERALE: tirrenica (Sicilia, Calabria, Basilicata, Alpi Marittime francesi).

Campylomma verbasci (Meyer-Dür), 1843

Wagner, 1975: 79

CAL.: Cosenza, IX.51, es. 2 (l. c. Castellani); Serra S. Bruno e Pizzo Calabro, VIII.61, es. 5 su *Verbascum* sp.; S. Fili e Acri, VIII.62, es. 12 su *Verbascum pulverulentum* Vill.

Questa specie è diffusa in diverse regioni italiane, come ce ne dà nota SERVADEI: 85. Personalmente ho visto es. anche del Veneto (su *Verbascum phlomoides* L.) e della Campania (su *Verbascum thapsus* L.).

DISTRIBUZIONE GENERALE: euroturanico-mediterranea macaronesico-neartica.

Campylomma viticis Lindberg, 1948

Wagner, 1975: 77

CAL.: Marina di Sibari, VII.79, es. 4 su *Vitex agnus-castus* L. (l. c. Carapezza); Acri, Ponte Crati, VIII.62, es. 1 (questa determinazione è incerta perché si tratta di una femmina).

La specie è stata raccolta dal dott. Carapezza anche in Sicilia. Nuova per l'Italia.

DISTRIBUZIONE GENERALE: nord-mediterranea-orientale.

Monosynamma bohemanni (Fallen, 1829)

Wagner, 1975: 83

CAL.: Spezzano Piccolo, a m 1300, VIII.60, es. 2 (f. *scotti* Fb) su *Alnus glutinosa* Gaertn.

La distribuzione in Italia di questo elemento montano è piuttosto rada, come risulta anche dalla sintesi che ne dà SERVADEI: 83.

DISTRIBUZIONE GENERALE: eurocentroasiatico-neartica.

Sthenarus (Sthenarus) rottermundi
(Scholtz, 1846)

Wagner, 1975: 91

BAS.: Policoro, VI.58, es. 1 maschie (l. c. Servadei).